

PROVINCIA DI SAVONA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE SULLA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E SULLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

I sottoscritti Marco Rossi, Alberto Devincenzi e Giovanni Csillag Tirelli, quali componenti del Collegio dei Revisori dell'Ente per il triennio 2015/2018;

Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relativa al provvedimento di riequilibrio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ed alla variazione di assestamento generale del bilancio;

Considerato che è stato approvato sia il bilancio di previsione 2018/2020 sia il rendiconto della gestione;

Visti gli articoli 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede “vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione”;

f) lo stesso principio prevede che almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica in analisi l'andamento delle coperture finanziarie di cui al punto 5.3.3 al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste;

RILEVATO CHE

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie alcune variazioni, considerando gli esiti rappresentati della gestione di competenza;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio come documentato dall'apposito prospetto allegato alla deliberazione;
- 4) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 5) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 6) è stata verificata la consistenza del fondo di riserva;
- 7) la coerenza rispetto al conseguimento degli obiettivi legati alla disciplina del pareggio di bilancio;

INVITATO L'ENTE

- i) ad adottare tutte le misure per realizzare le entrate previste, allo scopo di conseguire gli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione;
- ii) a verificare attentamente la copertura finanziaria delle spese, alla luce dell'effettiva realizzazione delle entrate e della loro effettiva sostenibilità;
- iii) a realizzare un sistematico monitoraggio dell'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del nuovo "pareggio di bilancio" con adozione dei necessari interventi correttivi nell'ipotesi di scostamenti significativi.

CONSIDERATE

Le variazioni di bilancio riportate negli appositi prospetti allegati alla deliberazione di assestamento generale che trovano sintesi nei seguenti movimenti:

- **2018** ⇒ maggiori entrate € 2.454.700,24; minori entrate € 104.098,40; maggiori spese € 2.583.761,03; minori spese € 233.159,19;
- **2019** ⇒ maggiori entrate € 2.120.511,70; maggiori spese € 2.294.621,04; minori spese € 174.109,34;
- **2020** ⇒ maggiori entrate € 300.000,00; maggiori spese € 422.630,41; minori spese € 122.630,41;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

GENOVA, 26 luglio 2018

Marco Rossi

Alberto Devincenzi

Giovanni Csillag Tirelli